

Marchiò, qual oferse per Udene ducati 2000, vol siali messo a conto ducati 1000 dete per venir in Pregadi e il resto vol dar in contadi. Et balotada, non fu presa; manchò *ut dicitur* do balote.

Fo mandato in campo ducati 7500 a una bota in gropi, et serito in campo mandi scorta a tuorla.

Di campo, dil provedador zeneral, di 10. Come il gran Bastardo di Savoja feva pagar i lanzinech, e cussi come li pagava li deva sacramento volesseno andar a servir il Christianissimo re dove el vorà e contra *quoscumque*, e cussi juravano.

A dì 13, la matina. Vene letere di campo dil proveditor zeneral, de 11. *De occurrentis.* Nulla da conto.

Di 4 oratori nostri vanno al Cristianissimo re, da Melzo, mia 12 lontan di Milan, di 9 a hore una di note. Come di Bergamo erano venuti lì dove è gran carestia di viver, mia 12 di Milan. Hanno il Christianissimo re va a Milan a riceverli, ma aspetino do over tre zorni, et che anderano più in là mia 6 verso Milan per poter far la intrata aspetando ordine dal Re.

Di sier Piero Pasqualigo dotor et cavalier, orator nostro, date a Vegevene, a dì 9. Come il Re vol andar a Milan a ricever li oratori nostri, et che l'accordo tra sguizari e il Cristianissimo re è concluso a Genevre; sichè è fermo.

160* Fo ozi in Pregadi leto molte letere fino tardi, et poi fo posto per li Savii ai ordeni, le galie di Alexandria con li modi di l'altro incanto partino a dì . . . *ut in cantu.*

Fu posto una letera a li oratori nostri vano al Cristianissimo re. In caso Sua Majestà voy andare a Bologna e li volesse licentiar, che vedino di restar e andar con Soa Majestà *ut in litteris.* Et sier Francesco Foscari el cavalier, savio dil Consejo, messe a l'incontro indusiar, et parloe, *tamen* non li fo risposto. Andò le parte: quella dil Foscari . . . e di altri Savii . . . Et questa fo presa.

Fu posto, per li Savii, che per relation di sier Zuan Antonio Dandolo, qual ha la cura di presoni si ha, sono n. 40 spagnoli in li Cabioni, *videlicet* 14 tra homeni d'arme et cavali lizieri, el resto fanti, quali zà mexi 14 sono in li Cabioni, la mazor parte infirmati etc., però sia preso: che a tre et quattro a la volta siano posti sopra cadaun navilio partirà per Puja over reame, et quelli mandati via per dito sier Zuan Antonio Dandolo come li parerà. Et fo leto tre deposition di Marco Symon cyroicho di la camera, di Agustin Brocarda dal Falcon et Hironimo da Brexa quali deponeno è amalati, et se stanno cussi mori-

rano. Et dito sier Zuan Antonio Dandolo andò in renga, e parloe che questi voriano la morte, non hanno da viver nè da vestirsi etc. Andò le parte: 2 non sincere, 33 di no, 134 di sì, fo presa.

Fu posto, per li Savii, *per letere dil rezimento di Retimo, di 24 Marzo,* si ha inteso con alacre animo: Demetrio Mamona qu. Hemanuel, Zorzi Sofrano qu. Demetrio, Zorzi Mozenigo, quali citadini di Retimo, sponte donò a la Signoria ducati 500 per uno per armar quelle galie, *unde*, per recognition, li creono tutti tre cittadini et soi heriedi nobeli cretesi, *videlicet* possino partecipar in li oficii e beneficii de l'isola di Creta, sicome fanno li feudati di la città di Retimo: però sia confirmà per questo Consejo e siano nobeli cretensi, quanto aspetta a la terra di Retimo. Una di non sincere, 81 di la parte, 85 di no, et non fu presa, et fo mal facto.

Fu posto, per li Savii, una parte di questo tenor: 161 mancando alcuni Savii sopra le reformation di le taxe, è conveniente elezerli azio possino proseguir l'ofizio suo, e però l'anderà parte: che per scurtinio de questo Consejo, elezer se debano de li altri in loco de quelli che manchano, et possano esser electi *etiam* de quelli che fusseno stà de questo Consejo, nel qual possino venir non metando balota fin a san Michiel proximo. Et cussi *de cætero* si debba observar in li altri che mancherano. 32 di no, 125 di sì, et fo presa.

E nota: è parte mai più non messa di tal natura, che le parte vuoleno si elezi dil corpo di Pregadi e dil corpo di la terra, et questa vol che chi non è stati di questo Consejo non possano esser electi. Se io era in Pregadi, l'haria contradita, et saria stà persa.

A dì 14, la matina. In Colegio fo fato cavalier uno domino Forte, fo fiol del qu. Zuan Forte condutier nostro, el qual era col signor capitano zeneral defonto, et vene zoso con trumbe etc.

In questa matina, li Consieri andono a incantar le galie di Alexandria, justa la parte, et a quelli instessi patroni che le tolsero fo delivrate per quello le haveano, *videlicet* sier Zuan Antonio Contarini qu. sier Alvise per L. . . . sier Vicenzo Magno qu. sier Piero per L. . . .

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta.

Di Roma, fo letere di l'orator nostro da Viterbo, di 10. Come il Papa sarà in Fiorenza per il zorno di santo Andrea, certo; e altre particularità *ut in litteris;* il sumario dirò di soto.

Di veronese, se intese come Julio Manfron e alcuни altri erano stà presi da Marco Antonio Colona, e altri, zercha 4000 ussidi di Verona tra Villafranca e